

CAMERA DEI DEPUTATI N. 399

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato **TEALDI**

Norme per l'aumento e la indicizzazione dell'assegno annuo vitalizio in favore degli insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto

Presentata il 23 aprile 1992

ONOREVOLI COLLEGHI! — Vi è ben noto che la legge 18 marzo 1968, n. 263, ha previsto la corresponsione di un assegno annuo vitalizio non reversibile di lire 60.000 in favore degli insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto non fruanti di un reddito superiore al minimo imponibile previsto ai fini dell'imposta complementare.

Con la legge 4 novembre 1979, n. 563, tale limitazione del reddito è stata soppressa e l'assegno annuo vitalizio è stato elevato da lire 60.000 a lire 120.000 per il 1979 e a lire 150.000 per gli anni successivi.

Da più parti era stato richiesto un ben più sensibile aumento. Era stato chiesto che l'assegno fosse portato a lire 600.000 annue, ma ciò è risultato allora impossi-

bile per la limitazione delle disponibilità finanziarie.

Frattanto la galoppante inflazione rende sempre più risibile l'importo dell'assegno vitalizio concesso e il numero degli insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto diminuisce rapidamente per effetto dei decessi naturali senza che i pochi superstiti possano contare su un più concretamente tangibile riconoscimento del loro sacrificio e del loro valore.

D'altra parte le continue necessarie modificazioni di legge comportano tempi tecnici e *iter* legislativi macchinosi per cui — pur riconoscendosi la necessità di adeguamento dell'assegno in questione — non si provvede a modificarlo in tempo prima che tutti i cavalieri scompaiano e ciò è iniquo e inopportuno.

Appare quindi necessario un aggiornamento iniziale e l'indicizzazione almeno con riferimento alla svalutazione monetaria accertata dall'ISTAT di guisa che l'aggiornamento avvenga automaticamente con un semplice decreto del Ministro del tesoro.

Esprimo la certezza che tutti i colleghi parlamentari condivideranno la mia

proposta che tende a porre rimedio a una ingiustizia senza, del resto, impegnare mezzi finanziari cospicui mentre in molti altri campi si sperpera invece il pubblico denaro.

Ritengo quindi che verrà considerato l'alto valore morale di questa proposta e, di conseguenza, verrà accordata la approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. L'assegno annuo vitalizio attribuito ai cavalieri di Vittorio Veneto, previsto dall'articolo 2 della legge 4 novembre 1979, n. 563, è elevato, con effetto a far data dal 1° gennaio 1987, a lire 1.000.000. Con decreto del Ministro del tesoro l'assegno viene elevato ogni anno in misura pari alla percentuale di svalutazione monetaria accertata dall'ISTAT in riferimento al costo della vita.